



CSSAr

Casa dei Crescenzi  
Centro Studi  
per la Storia  
dell'Architettura,  
via Petroselli, 54

evento a cura del Centro di Studi per la Storia dell'Architettura  
Ingresso libero fino ad esaurimento posti

live online event: <https://meet.google.com/pqb-gtzf-hgu>  
per informazioni: [direttivo@cssar-casadeicrescenzi.it](mailto:direttivo@cssar-casadeicrescenzi.it)

**09.05**  
**2025**

ore 16:00

## ALBERTO CALZA BINI. DALLA FACOLTÀ DI ARCHITETTURA DI NAPOLI ALLA PRESIDENZA DEL CENTRO DI STUDI

**Valeria Montanari**

*Sapienza Università di Roma*

*DSDRA – Dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura*

La figura di Alberto Calza Bini negli ultimi tempi è stata oggetto di numerosi studi che ne hanno messo in evidenza la poliedrica attività. Sono emersi profili ben strutturati sui diversi aspetti della carriera istituzionale, professionale e didattica dell'architetto romano che hanno dato il via a una serie di esplorazioni del tutto inedite, anche grazie a un equilibrato distacco storico. Su tali premesse, si intendono esaminare gli ultimi anni della sua attività, quelli del secondo dopoguerra, meno considerati anche dalle ricerche più recenti, e sull'interesse che, in tale periodo, Alberto Calza Bini ha rivolto agli studi di architettura; con particolare attenzione a quello pubblicato nel 1953 in un fascicolo del "Bollettino del Centro di Studi per la Storia dell'Architettura", di cui era da poco divenuto presidente, sul Teatro di Marcello (a oltre vent'anni dalla conclusione dei lavori), nel quale emerge con chiarezza il rapporto fra storia e restauro.

ore 17:00

## I CIAM E L'ITALIA (1928-1939)

L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELL'ARCHITETTURA ITALIANA DURANTE IL FASCISMO

**Alberto Terminio**

*Università degli Studi di Napoli Federico II*

*DiARC – Dipartimento di Architettura*

Nonostante l'importanza che i Congressi Internazionali di Architettura Moderna hanno assunto nel dibattito e nelle esperienze architettoniche europee a partire dalla fine degli anni Venti, la letteratura critica non ha registrato finora uno studio sistematico sul ruolo della cultura architettonica italiana. Attraverso una vasta ricognizione documentaria e l'intreccio di fonti inedite con quanto già noto, è possibile restituire la complessità di questa vicenda, negli anni del fascismo, a partire dall'indagine sulla rete dei rapporti internazionali e sulle tensioni interne al raggruppamento dei giovani architetti italiani (Carlo Enrico Rava, Alberto Sartoris, Piero Bottoni, Gino Pollini, Giuseppe Terragni, Adalberto Libera, Pietro Maria Bardi, e altri). Pur attraverso le difficoltà causate dal regime, la cultura dell'internazionalizzazione promossa nel contesto dei CIAM ha alimentato anche in Italia una coscienza del "moderno" del tutto nuova per quegli anni.